

altro, che a far rivolgere all'onorevole Depretis uno sguardo benevolo e paterno su quella popolazione; ed io spero che mi darà una risposta tale che possa confortarla non solo, ma provocare dalla stessa benedizioni unanimi, cordiali e sincere. (*Bene! benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Depretis, ministro dell'interno. Io assicuro l'onorevole Palizzolo, che non ho dimenticato le condizioni dell'isola d'Ustica ed i bisogni degli usticani. Mi occupai del cisternone; ed il motivo del ritardo consiste soltanto nella differenza della spesa; ma credo che anche questa difficoltà sarà presto superata; giacchè le istruzioni ultimamente date sono che si provveda, anche se si dovesse fare una spesa superiore d'assai a quella preventivata, affinchè l'isola d'Ustica sia fornita di un recipiente che basti per fornire quella popolazione di acqua potabile.

Riguardo alla coltivazione dell'isola stessa per mezzo dei coatti, io debbo osservare all'onorevole Palizzolo che il suo desiderio si rende di più facile esecuzione per una circostanza che a primo aspetto parrebbe dovesse allontanarla; questa cioè, che il numero dei coatti nelle diverse colonie viene gradatamente scemando, per la diminuzione delle conlanne a domicilio coatto; questo fa sì che in talune colonie i coatti sono ridotti ad un numero così esiguo, che il loro trasporto in altre diventa una necessità di buona amministrazione. Io terrò conto del desiderio dell'isola d'Ustica e vedrò di mandarne in quella colonia per favorire la produzione dell'isola.

Quanto alle comunicazioni non è cosa che dipenda unicamente da me, dipende anzi principalmente dal mio egregio collega il ministro dei lavori pubblici e da quello della marina, nella cui competenza cadono le comunicazioni postali; ma io farò ufficii presso di loro. Anche a me pare che una comunicazione così rara, come è quella che avviene adesso per l'isola d'Ustica, non sia abbastanza soddisfacente pei bisogni ordinari della popolazione usticana.

Dei fabbricati non ho notizia esatta: prenderò informazioni; e l'onorevole Palizzolo può assicurarsi che se ci sono dei fabbricati inutili pel Governo e che possano essere utilizzati, non c'è proprio nessuna ragione perchè, almeno a titolo di uso, siano concessi al comune, perchè vi stabilisca tutti i servizi di cui possa aver bisogno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palizzolo.

Palizzolo. Ad una risposta così benevola io non

posso che, sin da ora, a nome dell'intera popolazione d'Ustica, esternare all'onorevole presidente del Consiglio i sentimenti di una gratitudine e di una riconoscenza che, nei figli di quella generosa terra, sarà costante e duratura. (*Bene!*)

Presidente. Pongo a partito il capitolo 46.

Chi l'approva sorga.

(*È approvato e lo sono pure senza discussione i seguenti capitoli sino al 62 inclusivamente:*)

Capitolo 47. Trasporto dei detenuti lire. 715,315.

Capitolo 48. Servizio delle manifatture negli stabilimenti carcerari, lire 1,590,000.

Capitolo 49. Fitto dei locali (Spese fisse), L. 50,000.

Capitolo 50. Manutenzione dei fabbricati, 350,000 lire.

Capitolo 51. Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 9 del regolamento approvato con decreto ministeriale 10 dicembre 1881), lire 15,000.

Categoria quarta. — *Partite di giro.* Capitolo 52. Fitto dei beni demaniali destinati ad uso, od in servizio di amministrazioni governative, lire 615,011 76.

Titolo II. *Spesa straordinaria.* — Categoria prima. — *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 53. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse), lire 9,381 17.

Capitolo 54. Assegni di disponibilità (Spese fisse), lire 14,050.

Capitolo 55. Stipendio agli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali fino al loro collocamento definitivo (Legge 6 febbraio 1881 n° 29 (Spese fisse), lire 7,611 17.

Capitolo 56. Sussidi a famiglie povere ed a vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione, lire 17,000.

Capitolo 57. Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici, lire 25,000.

Capitolo 58. Raccolta degli Atti del Parlamento, lire 15,000.

Capitolo 59. Concorso dello Stato nell'erezione in Roma, sul Gianicolo, del monumento alla memoria di Giuseppe Garibaldi (Legge 8 luglio 1883, n. 1502, serie 3^a) (Spesa ripartita), lire 150,000.

Capitolo 60. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napoletane e siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3^a) (Spesa ripartita), lire 350,000.

Capitolo 61. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge suddetta) (Spesa ripartita), lire 50,000.

Spese per gli archivi di Stato — Capitolo 62.